

Ecobonus e sussidi, il decreto è legge

Risorse per il lavoro, per la sanità, per le imprese Il dl Semplificazioni firmato da Mattarella

pagina a cura di **Claudia Voltattorni**

ROMA Un decreto diventato legge (dopo mesi di gestazione). Un altro pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* (nove giorni dopo l'approvazione «salvo intese» del Consiglio dei ministri). «L'Italia deve correre» dice il presidente del Consiglio Giuseppe Conte: «Non è questo il tempo dei rinvii, ma delle decisioni». Finalmente così, dopo mesi di annunci, stop e ripartenze, ieri il Senato ha dato il via libera definitivo al decreto Rilancio (a due

giorni dalla sua scadenza) sul quale il governo aveva posto la questione di fiducia. Con 159 sì e 121 no, la maximanovra da oltre 55 miliardi è diventata legge dello Stato. Era attesa da tempo da famiglie, imprese e lavoratori travolti dalla crisi economica provocata dall'epidemia di Covid-19. Centinaia le misure studiate per far ripartire l'economia italiana che si aggiungono a quelle dei decreti varati in piena emergenza (Cura Italia e Liquidità)

portando uno stanziamento complessivo di 75 miliardi di euro, «pari a 5 volte l'ultima legge di Bilancio», sottolinea il viceministro dell'Economia Antonio Misiani.

Arrivano dunque risorse per il lavoro (oltre 25 miliardi, tra sussidi, bonus e congedi), per la sanità (oltre 3,5 miliardi per assunzioni, premi, borse di studio), per la scuola (1,6

per il ritorno in classe a settembre). E poi fondi per le imprese e tanti bonus che vanno dall'attesissimo superbondus 110% agli ecobonus auto e bici. Ma il decreto stanziava anche 3 miliardi per Alitalia e 5 miliardi per rilanciare il turismo, di cui 2,4 destinati al bonus vacanze.

Ma ieri è stata anche la giornata del decreto Semplificazioni, «la madre di tutte le riforme» lo chiama il premier Conte. Dopo giorni di attesa e

accuse di ritardi dalle opposizioni, il testo approvato «salvo intese» nella notte dello scorso 7 luglio dal Consiglio dei ministri è stato firmato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella prima della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*. Il decreto prevede misure sulle grandi opere da sbloccare (con relativa nomina di commissari straordinari), nuove norme sugli appalti e sull'abuso di ufficio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

55

miliardi

è il valore complessivo degli interventi previsti dal decreto Rilancio che ieri è diventato legge. La manovra è stata messa in campo dal governo per fronteggiare l'impatto economico della pandemia

Risparmio energetico

Le detrazioni per le seconde case (non di gran lusso) e i circoli sportivi



È sicuramente una delle misure più attese. Il superbondus al 110% per lavori di efficientamento energetico e antisismico di case, condomini, villette e seconde case (ma sono escluse abitazioni di pregio e castelli), è una delle misure su cui il governo punta per far ripartire l'economia post Covid. «A giorni sarà possibile emanare le linee guida e anche tutte le Faq per rispondere a

tutte le domande sull'applicazione della norma», promette il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fracarro che per primo ha voluto il superbondus. È valido per lavori effettuati dal primo luglio 2020 a tutto il 2021 (2022 se case di edilizia popolare). Il credito d'imposta è valido anche per spese e fatture emesse a lavori già iniziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occupazione

Anticipabili da subito quattro settimane di cassa Covid



Oltre 25 miliardi di euro stanziati solo per il lavoro. La proroga di altre 4 settimane di cassa integrazione a partire da subito è una delle misure attese dalle aziende che avevano esaurito gli ammortizzatori sociali e rischiavano di trovarsi senza sostegni. Vengono prorogati i contratti a termine per il periodo di sospensione durante il lockdown. Prorogate al 31 luglio le domande per

il reddito di emergenza e al 15 agosto le domande per la sanatoria dei lavoratori in nero. Il reddito di emergenza potrà ottenerlo anche chi occupa abusivamente case con minori o persone disabili, ma solo fino al 30 settembre 2020. Prorogato al 31 dicembre 2020 lo smartworking per i dipendenti pubblici e per tutta la durata dell'emergenza Covid per i lavoratori fragili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incentivi

La liquidità e gli aiuti a fondo perduto per le imprese



Via ai contributi a fondo perduto per le aziende fino a 5 milioni di fatturato annuo nel 2019. La domanda va fatta entro il 13 agosto 2020 e per aver diritto al fondo bisogna dimostrare di aver avuto nel mese di aprile due terzi di fatturato in meno rispetto all'aprile 2019. Tra le altre misure previste per le aziende c'è il credito d'imposta per gli affitti commerciali esteso anche alle

imprese di commercio al dettaglio con ricavi o compensi superiori ai 5 milioni di euro. Per le aziende sotto i 5 milioni di euro, il credito d'imposta è al 60%. Il credito al 60% può essere anche ceduto al proprietario come quota parte dell'affitto. Cinque milioni di euro vengono destinati a fondo perduto alle imprese di wedding e intrattenimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Famiglie

Contributo baby sitter a 1.200 euro Più congedi



Gli aiuti per le famiglie arrivano attraverso varie forme. Ci sono i bonus baby sitter fino a 1.200 euro (per chi non ne ha mai usufruito) che possono essere utilizzati anche per pagare i centri estivi. Ma anche l'estensione dei congedi parentali (alternativi al bonus, però) al 31 agosto con la retribuzione al 50% per i dipendenti privati con figli sotto i 12 anni. Si

allarga la fascia d'età per i centri estivi potenziati dai Comuni tra giugno e settembre: da zero a 16 anni. Più fondi — 300 milioni — alle scuole paritarie messe in ginocchio dall'emergenza Covid, migliaia di istituti che accolgono quasi un milione di studenti. Per le famiglie con Isee fino a 40 mila euro, e per sostenere il turismo arriva poi il bonus vacanze da 500 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco

Bici elettriche e auto ibride, le agevolazioni per la mobilità



Bici, auto, monopattini e motorini elettrici. Numerose le agevolazioni per una mobilità più sostenibile, ma anche per sostenere un settore, quello delle auto, tra i più colpiti dalla crisi. Dall'1 agosto al 31 dicembre 2020, per chi acquista (o prende in leasing) un veicolo ibrido o elettrico rottamando la propria auto di oltre 10 anni ha diritto ad un bonus di 2 mila euro

(1.500 se un euro 6). Il bonus scende a 1.000 e 750 euro (per Euro 6) senza rottamazione. Al bonus va aggiunto poi lo sconto del concessionario. Per moto e motorini elettrici l'ecobonus sale fino a 4 mila euro in caso di rottamazione. Per le bici, il bonus dà diritto al 60% del costo fino ad una spesa massima di 500 euro. Ma la piattaforma per i rimborsi ancora non è pronta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA